

**L'arte  
della  
cura**

**e il  
carrettino  
verde**



## IL MANIFESTO DEL CARRETTINO VERDE

...Noi siamo coloro che gridano al mondo che non c'è nessun dio e nessun bene, quando migliaia di essere umani muoiono a causa dei confini

Noi siamo coloro che maledicono i confini perché quelle strisce di terra o di mare sono bagnate di sangue, selezionano chi può passare e chi no, chi può vivere e chi può morire, chi può essere torturato e chi può essere deportato

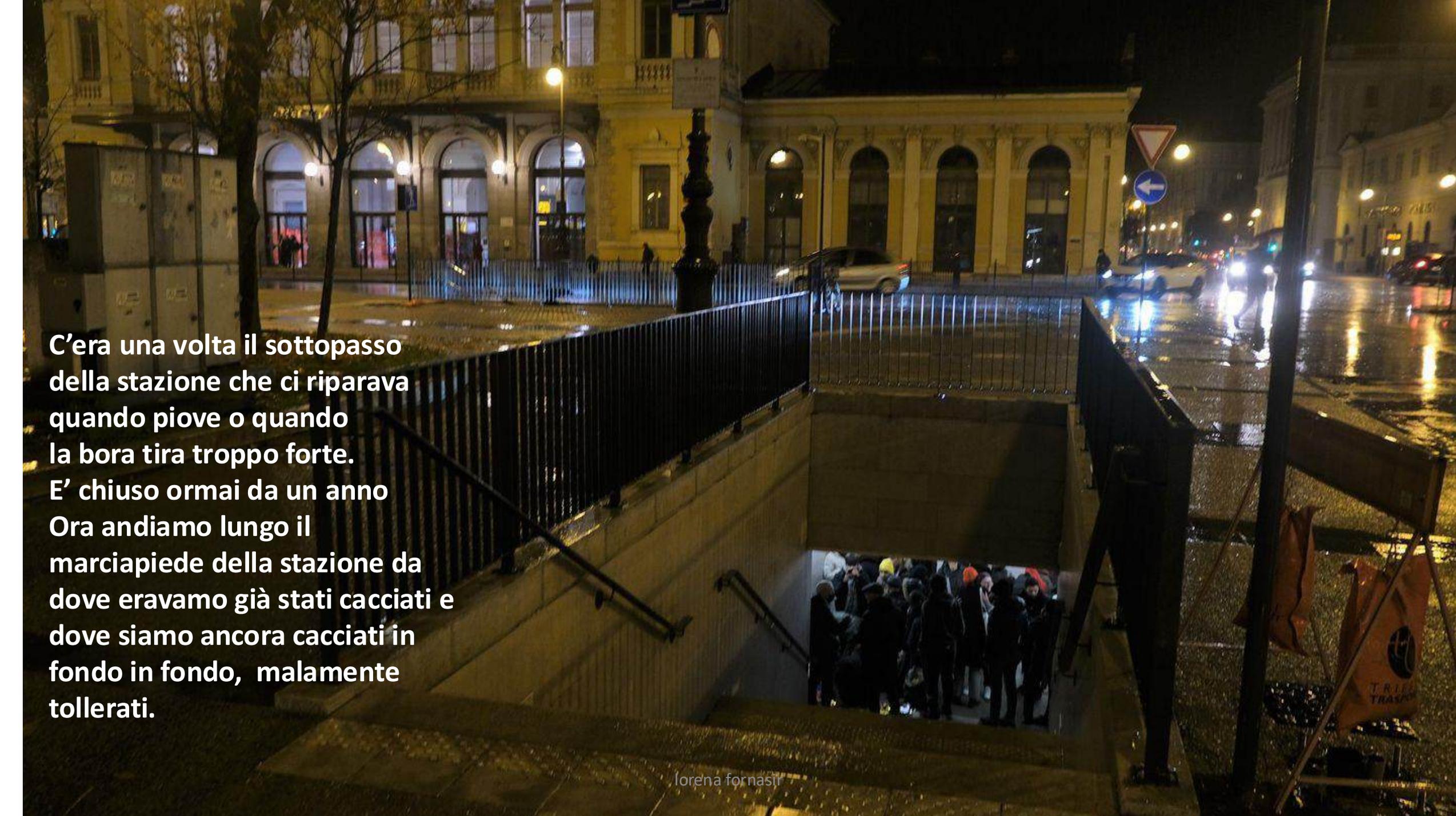
Noi siamo coloro che vogliamo alzare alta la voce della maternità, che è la voce della solidarietà, della vita che altre donne hanno generato consegnandola ad altre madri del mondo affinché la conservino e la promuovano.



**Il carrettino  
verde**

**I piedi  
migranti**





**C'era una volta il sottopasso  
della stazione che ci riparava  
quando piove o quando  
la bora tira troppo forte.  
E' chiuso ormai da un anno  
Ora andiamo lungo il  
marciapiede della stazione da  
dove eravamo già stati cacciati e  
dove siamo ancora cacciati in  
fondo in fondo, malamente  
tollerati.**

## **Cacciati di posto in posto**

**Nel 2022 eravamo già stati cacciati**

**Ora nel 2024, con il sottopasso chiuso da oltre un anno, siamo ritornati lungo il marciapiede della stazione.**

---

**Di nuovo ci hanno mandato alla fine del marciapiede in una lingua di cemento dove pisciano i cani e dove è quasi impossibile curare le ferite e distribuire i beni più elementari**

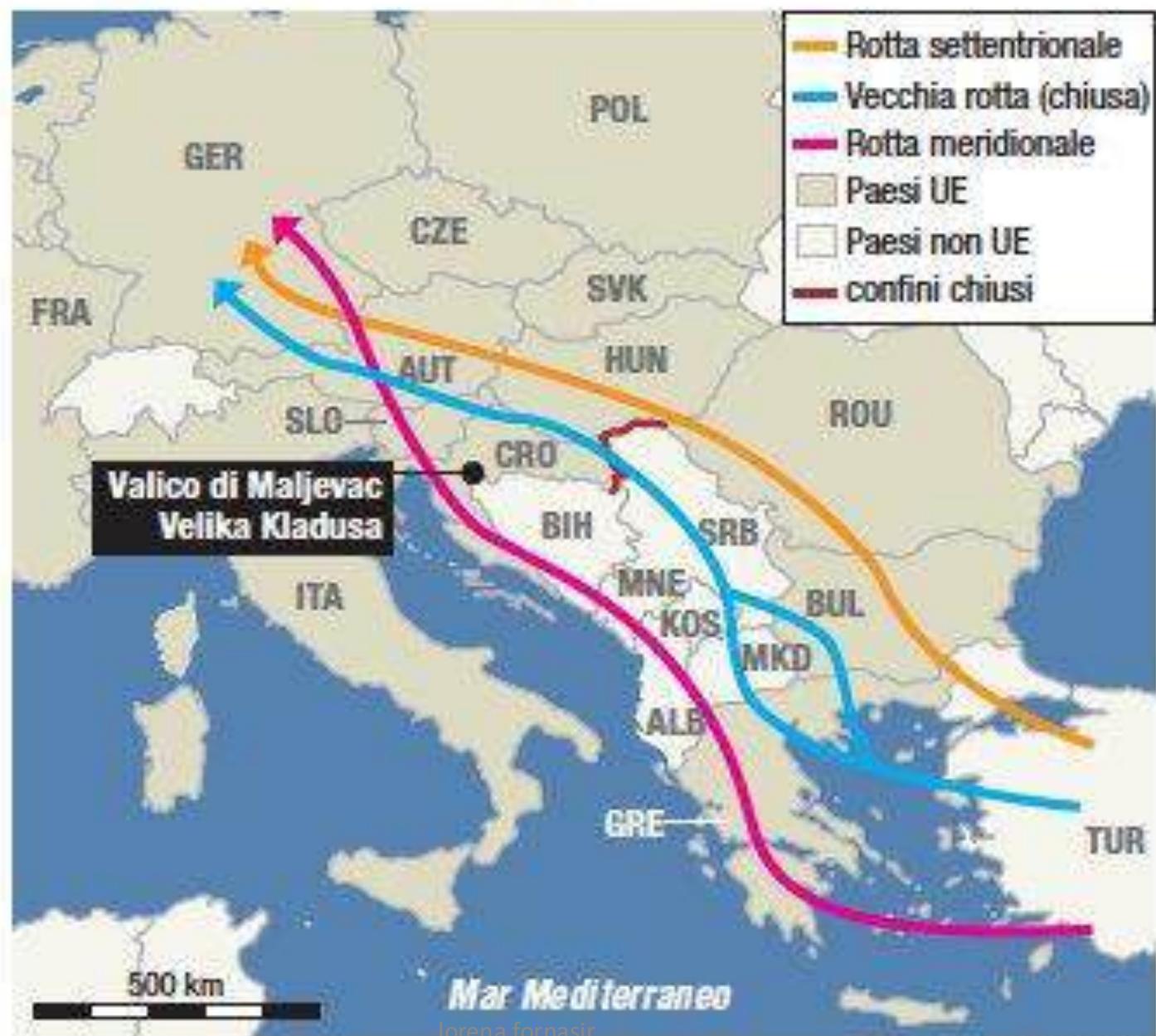


# La rotta balcanica



lorena fornasir

# La nuova rotta balcanica



**RESPINGIMENTI**

**Push back**





Rotta balcanica  
é

VIVERE  
in una palude

Rotta balcanica  
é

Riparasi dalla pioggia  
nei boschi con il  
sacco della spazzatura



## COSA E' UN RESPINGIMENTO

I piedi di Alì respinto  
dalla polizia croata con  
20 gradi sotto zero,  
dopo avergli tolto le  
scarpe, gli abiti,  
bruciato lo zaino e  
~~gettato come~~  
spazzatura nella foresta





# RESPINGIMENTO

Arian, ragazzo  
iraniano a cui hanno  
spezzato le vertebre

---

## IN QUALE STATO FISICO E PSICHICO ARRIVANO

La tortura con cui la polizia croata ha segnato per sempre con il fuoco la gamba di UMAR

colpevole di aver attraversato i boschi d'Europa.

Una Europa che nonostante la petizione <http://chng.it/f96ysz99>

che ha raccolto quasi 70mila firme, non ha mai levato un flato





**IN QUALE STATO FISICO E PSICHICO ARRIVANO**  
**Il cammino a piedi dura 15, 20 giorni e anche più**  
**Hanno bevuto l'acqua di fango**  
**Non hanno più cibo per sfamarsi**



**Trieste**  
L'approdo  
**#piazzadelmondo**

**La rotta balcanica è**

**fango**

**terra**

**fame**

**sete**

**ferite**

**brividi**

**trauma**



**La rotta balcanica è**

**23 ottobre 2024**

**Notte di pioggia**

**Madre curda con bimbo**



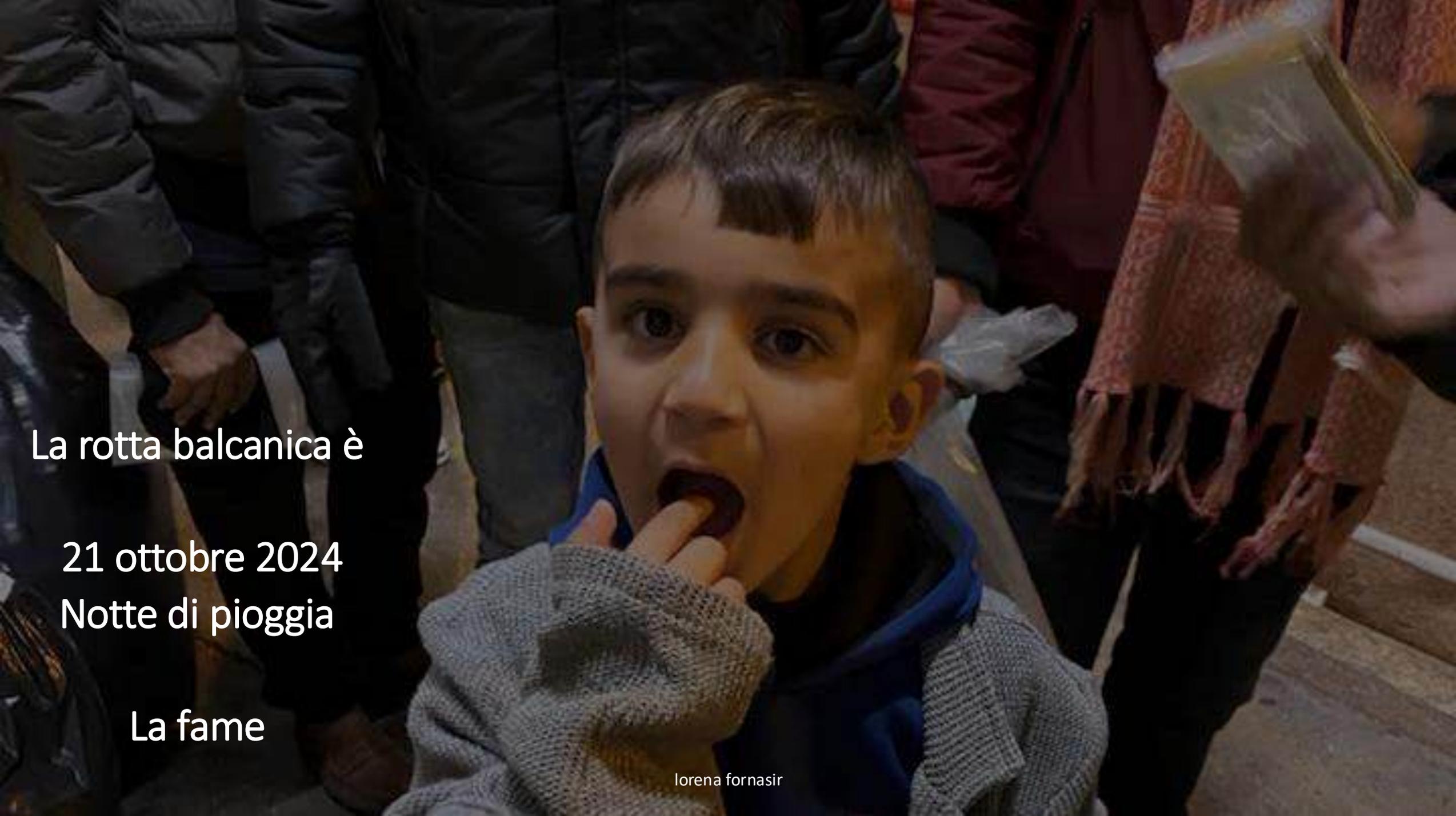
lorena fornasis

La rotta balcanica è

21 ottobre 2024  
Notte di pioggia

La fame





La rotta balcanica è

21 ottobre 2024

Notte di pioggia

La fame

lorena fornasir



La rotta balcanica  
è

4 novembre 2024  
La fame

**La rotta  
balcanica è:  
una bimba di  
5 mesi  
che dorme su  
una panchina**



**Trieste #piazza del mondo**

**Trieste**  
**#piazza del mondo**  
**bimba curda**



**La rotta balcanica è:  
Un bimbo sfinito che  
la notte di Natale  
dorme esausto sul  
tavolino del bar di  
fronte alla piazza del  
mondo**



**La rotta balcanica è:  
Una madre curda di  
Turchia (etnia fra le più  
perseguitate) che allatta il  
neonato mentre l'altro  
piccolo dorme esausto sul  
tavolino di ferro al gelo**

---



# Bimbo curdo



Trieste #piazza del mondo  
lorena fornasir

**16 anni afgano  
Ha un occhio  
diventato cieco a  
causa delle  
bastonate delle  
polizia bulgara**



**La rotta  
balcanica è:  
un bimbo  
esausto  
che dorme in  
terra**



**La rotta  
balcanica è:  
sopravvivere**

**e a notte avere  
solo un telino  
dorato per  
ripararsi dal  
freddo**





ELISA



lorena fornasir



lorena fornasir

**LA CURA**

**I PIEDI**

**Trieste #piazza del mondo**

A close-up photograph showing a person's hands wearing blue nitrile gloves. The hands are examining the heel of a foot. The foot is wearing a white mesh sock with a red stripe at the top. A red mark is visible on the heel of the foot. The person is also wearing a black and red striped sock on the other foot. The background is a grey concrete surface.

Tutto è iniziato da  
un semplice gesto  
della cura dei piedi





lorena fornasir





lorena fornasir



lorena fornasir







lorena fornasir



lorena fornasir





lorena fornasir



lorena fornasir





lorena fornasir



**Per prime vengono le mosche  
Sono loro che tormentano le ferite e si accaniscono ossessive sui grumi di sangue misto a terra con cui il cammino nei boschi ha inciso il suo segno.**









lorena fornasir



lorena forrasir

# LE MANI



A close-up photograph of a person's hands and feet, all of which are wrapped in white medical bandages. The person is wearing blue denim jeans. In the background, a red and black bag is partially visible. The overall scene suggests a medical or emergency setting.

# LE MANI

lorena fornasir

Una mano. Non una semplice mano. Una mano sovrainfetta.  
I boschi non perdonano, una piccola ferita si dirama in una miriade di vescicole.

Lui è un ragazzino afgano, ha 16 anni. Porta nel corpo le stigmate del calvario di 16 giorni di cammino fra i boschi e, nelle mani, il rossore della vergogna.

Sì, la vergogna, sentimento che affiora nella pelle, che somaticamente si fa corpo, che restituisce la distinzione fra noi e loro resi non persone.

Lo vorremmo invisibile, cioè invisio; la sua presenza, direbbe Lévinas è “vergognosa perché lascia trasparire la nudità di un’esistenza incapace di nascondersi”.

In questa piazza del mondo, invece, siamo qui a restituire dignità, a dire che ogni persona per noi è sacra, nella sua interezza di “mani, braccia, gambe, pensieri ... ciò che è sacro in ogni uomo è quel qualcosa che c’è in fondo al suo cuore e che si aspetta che gli venga fatto del bene e non del male” Laddove questo non succede è perché “vi è certamente ingiustizia”  
(Simon Weil )



**la notte  
nella  
piazza del mondo**

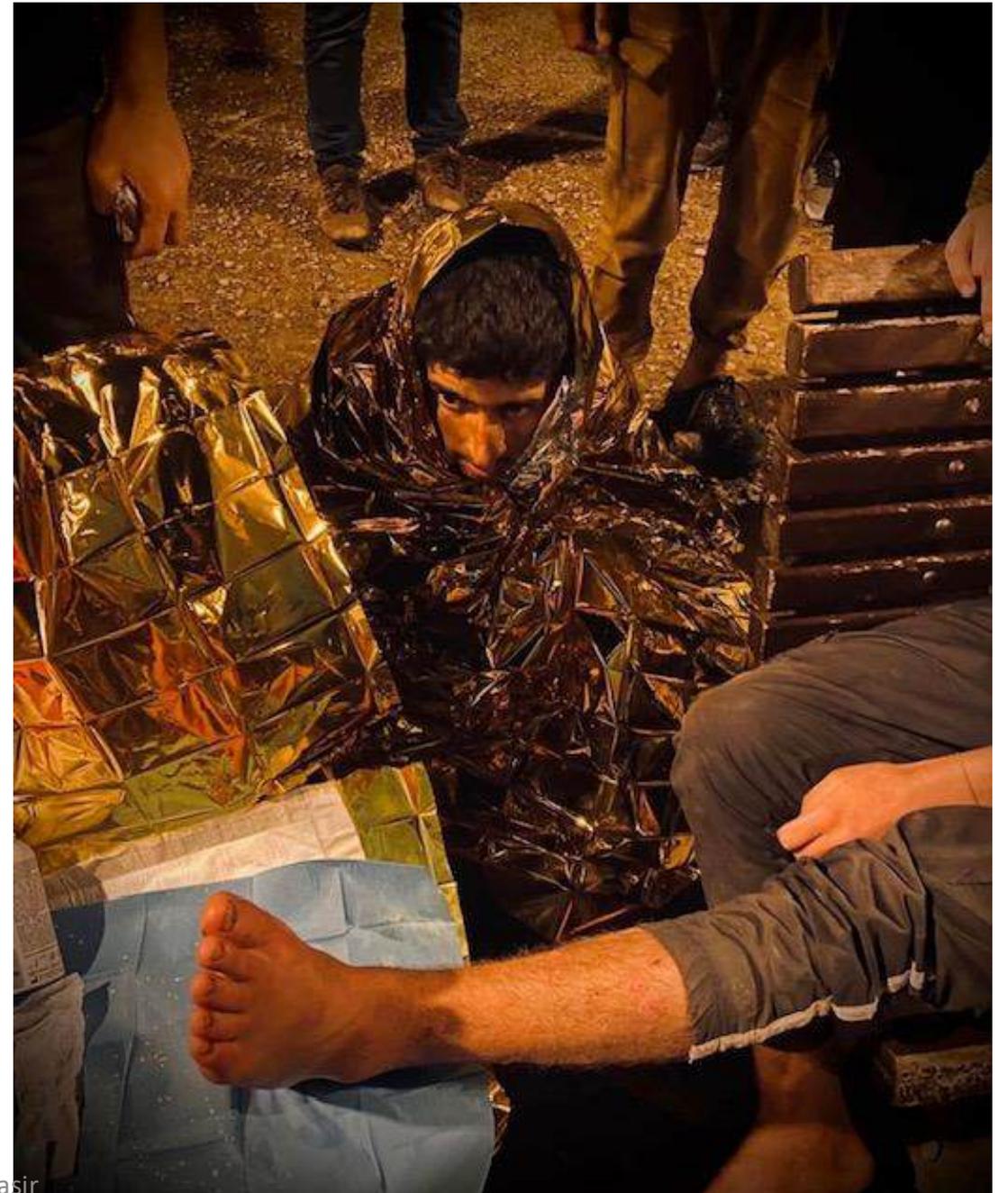


***La notte nella  
piazza del  
mondo***

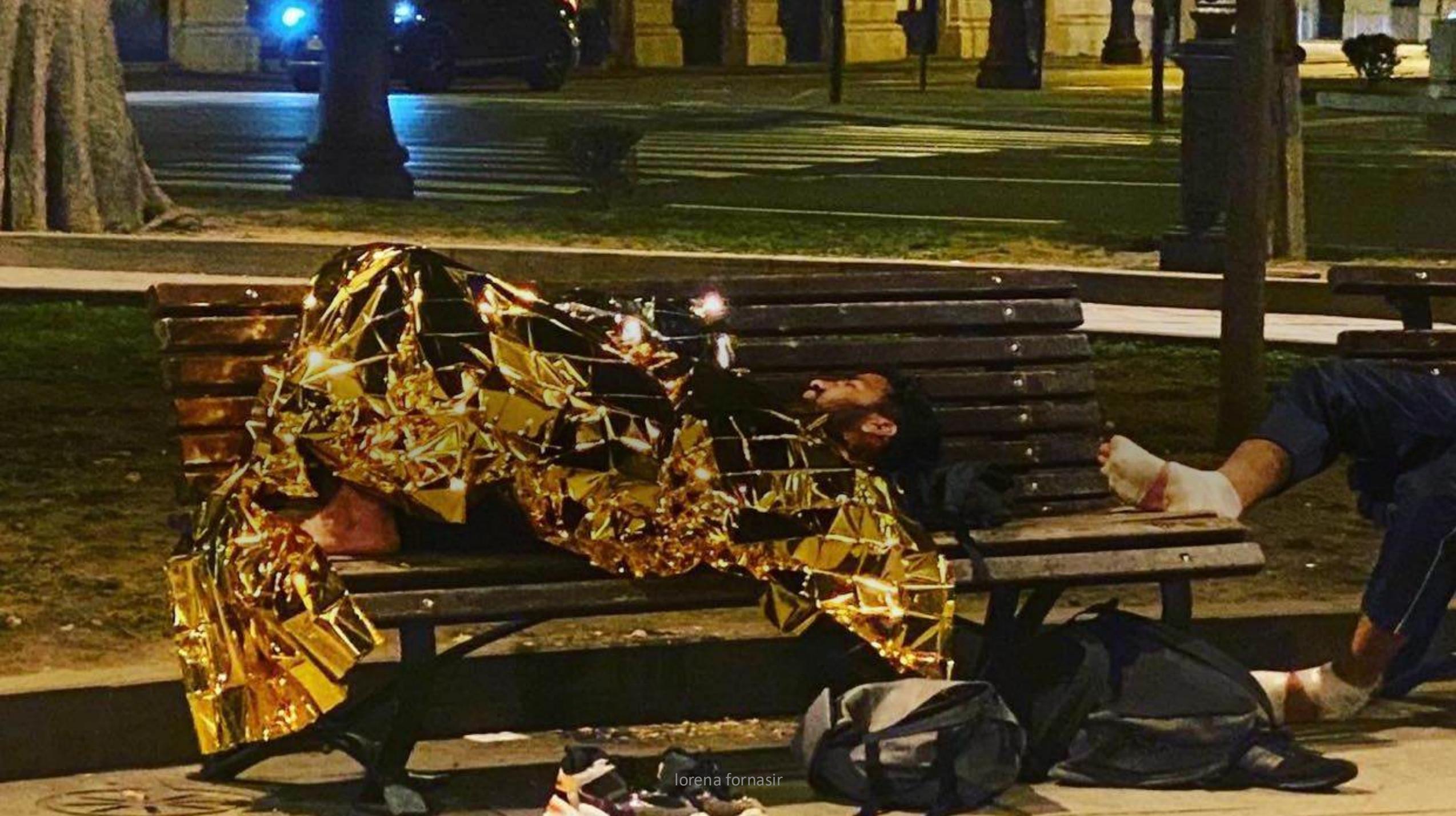
“Trieste NON é bella di  
notte”

lorena fornasir

# lo sguardo



lorena fornasi



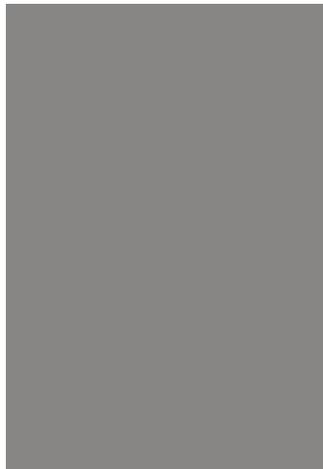
lorena fornasir

#BalkanRouteEurope Trieste 5 settembre  
Questo albero della #piazza del mondo é un  
monumento, un inno alla vita.

Di notte protegge il suo acrocoro di corpi  
esausti.

Sorveglia gli ultimi protendendo la sua chioma.  
Lei, una madre turca, é rimasta purtroppo fuori  
dal suo alone.

Il neonato non le dava pace, era inconsolabile  
Gli altri suoi due bimbi dormivano stremati uno  
sopra l'altro. Il telino dorato restava l'unica  
protezione per il freddo e la paura della notte.  
Tornare a casa lascia dietro di sé qualcosa di  
troppo doloroso.





La piazza del mondo a notte

lorena fornasir

# C'era una volta il silos

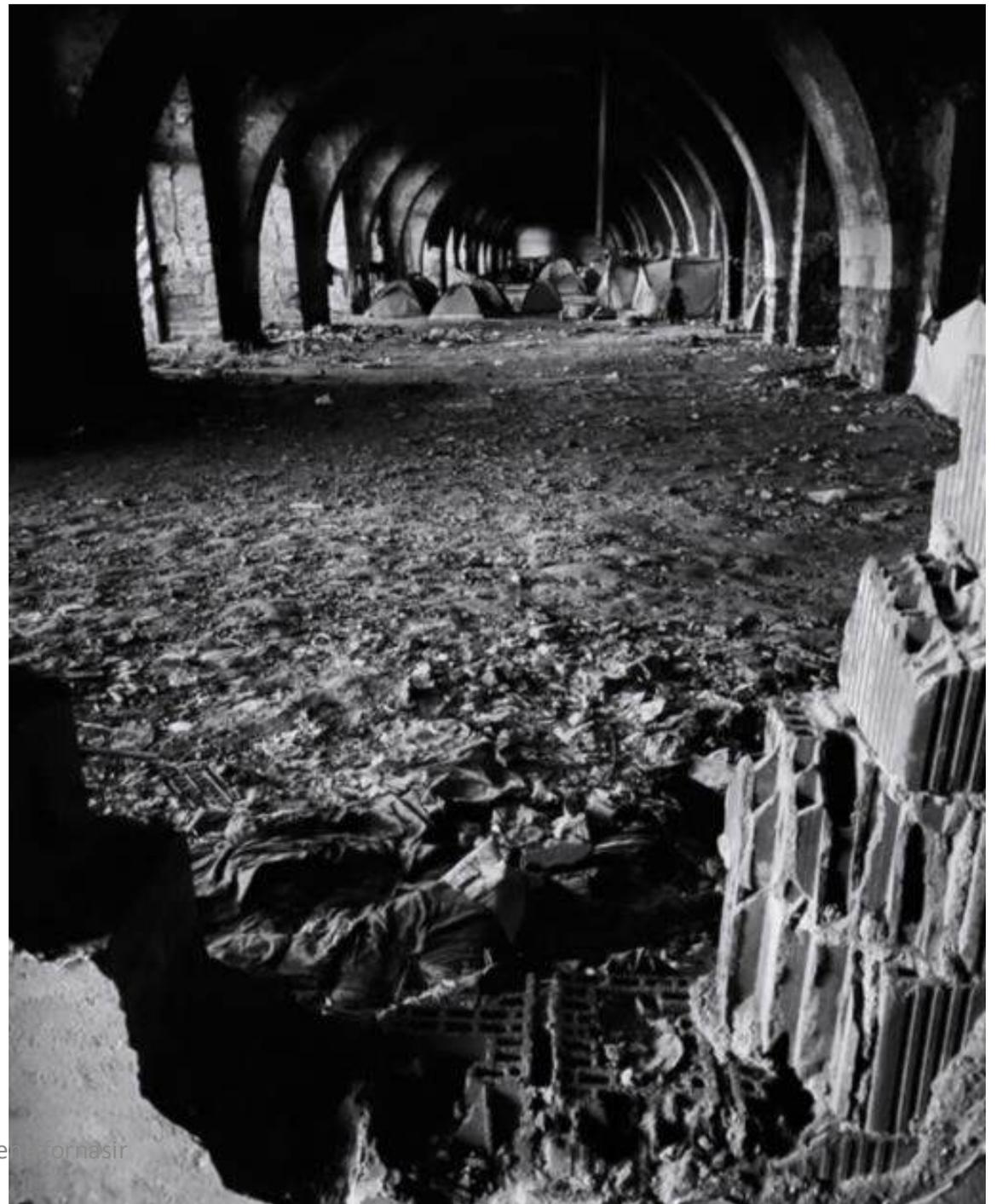
Il silos é stato sgomberato il 21 giugno  
2024 per ordinanza del sindaco

**Qui dentro, tra  
pantegane e vermi  
trovavano riparo  
i ragazzi della rotta  
balcanica**

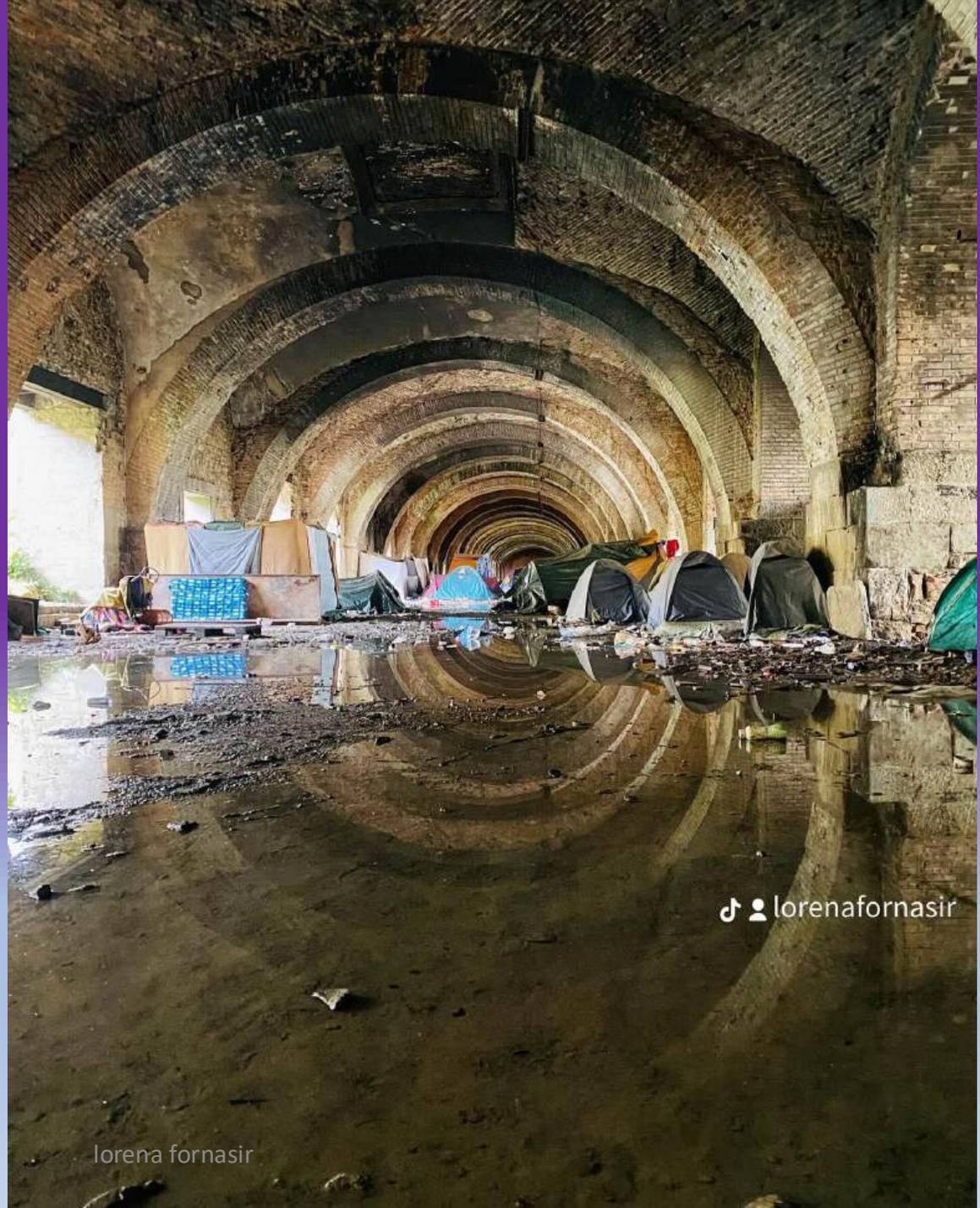
**Nel 2023, circa 600  
persone erano  
abbandonate in questo  
luogo fatiscente**



SILOS vecchio  
magazzino portuale  
austriaco



**Il silos  
è un fatiscente  
magazzino dell'antico  
porto Austriaco di  
proprietà della COOP  
Alleanza che ora lo ha  
ceduto a una  
multinazionale austriaca**



🎵 🧑‍🎤 lorenaforasir

lorena forasir



# SILOS

vecchio magazzino  
portuale austriaco



SILOS vecchio  
magazzino  
portuale austriaco





lorena fornasir



lorena fornasini



lorena fornasir

# SILOS

**Il silos è abitato da tribù di ratti che amano mangiare i lobi delle orecchie, le dita dei ragazzi ma anche gli zaini, le coperte, le tende.**

**I ragazzi profughi entrano sani ed uscivano ammalati con infezioni da insetti velenosi e morsi dei topi**



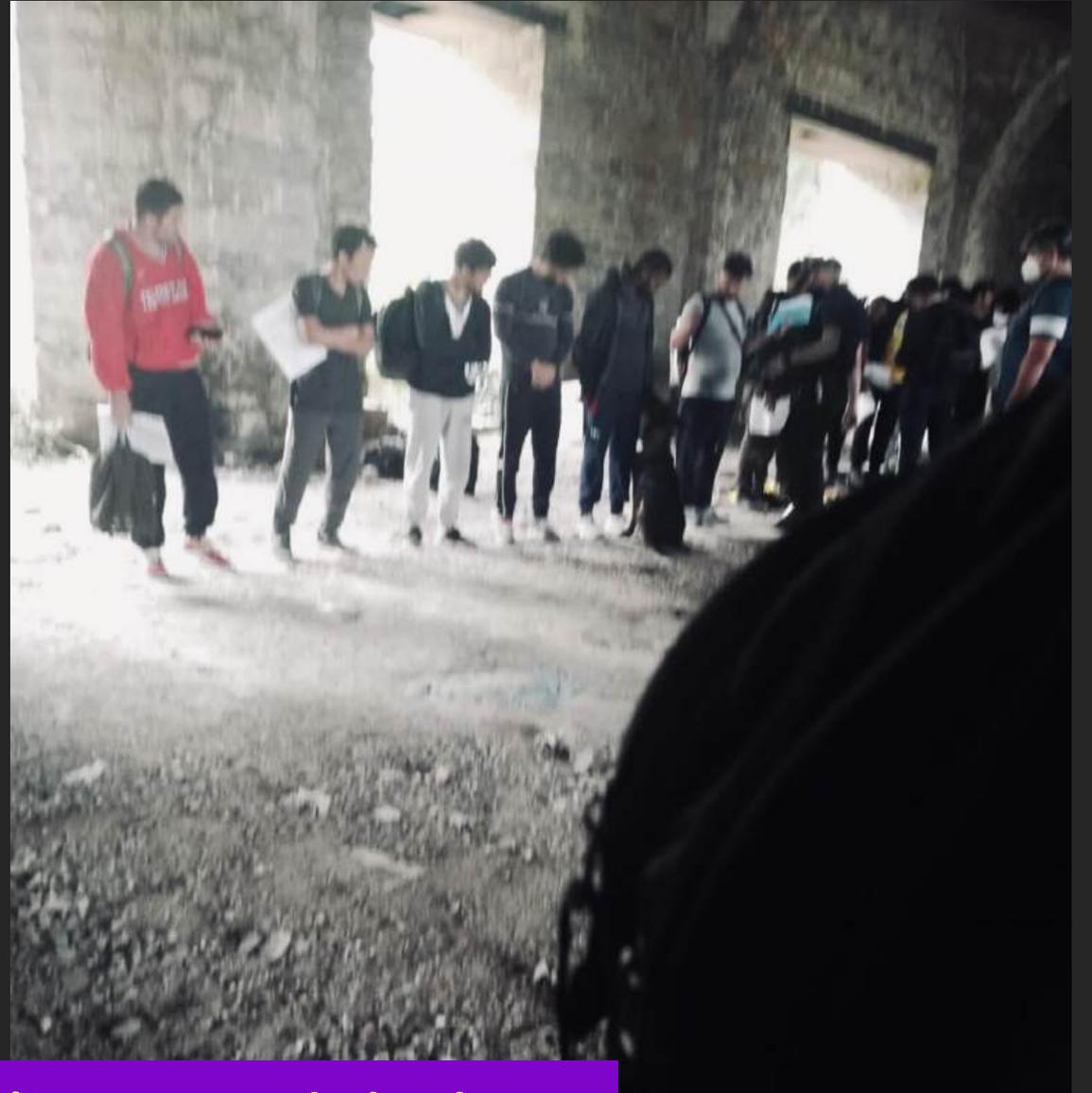




lorena fornasir



lorena fornasir



Blitz della polizia all'interno del silo

lorena fornasir

**i blitz della  
polizia**

**Tutti in fila per  
il controllo dei  
documenti**



Nel SILOS

Non c'è acqua  
non ci sono gabinetti

I ragazzi profughi devono  
procurarsi l'acqua con le taniche  
nell'unica fontanella esistente di  
fronte alla stazione dei treni







lorena fornasir

# **Dopo lo sgombero del silos 21 giugno 2024**

**I migranti, i richiedenti asilo, i transitanti  
sono letteralmente abbandonati in strada**

**Circa 200 persone trovano riparo nell'androne  
Del porto vecchio dove la bora sbatte forte  
Tanti altri cercano rifugio tra le altre rovine**





lorena fornasir



lorena fornasir



lorena fornasir

# Il lenzuolo della memoria

# Il lenzuolo delle «Madri di Frontiera»

- Nasce il pomeriggio del 5 agosto 2022 sulla scia del lenzuolo della Madri dei Desaparecidos o delle Madri delle persone morte nel Mediterraneo.
- Il filo rosso con cui vengono ricamati i nomi delle persone morte, è il simbolo della vita con cui si nasce e si ritorna alla madre terra



Per non dimenticare i nomi di chi è morto lungo la rotta balcanica



## HAMDI BESBES

Era il primo ottobre del 2020. Una donna sconosciuta mi scrive perché pensa di aver riconosciuto nei piedi di un ragazzo migrante che stavo curando, i piedi di suo figlio. Erano invece i piedi di un profugo pakistano.

Solo in seguito avrei appreso che suo figlio era sparito nelle acque di Lampedusa. Quella donna è Daoudi Awatef. Hamdi Besbes non ha percorso la rotta balcanica ma il suo nome è ricamato anche nel nostro lenzuolo delle #madridifrontiera pur essendo frontiera di terra e non di mare. Tuttavia quei piedi, simili a tanti altri piedi, portano incisa la storia crudele dei confini e questa donna irriducibile è entrata a far parte della mia storia e del nostro lenzuolo della memoria.



I ragazzi sopravvissuti ricamano i nomi dei loro compagni perduti: Jawad Khan, morto in Macedonia; Al Ham, morto tra Serbia e Bosnia; Yasir Afridi morto in un fiume della Croazia, Asif Khan, morto alle 5 del mattino mentre scappava dalla polizia croata





# Il lenzuolo della memoria «Madri di Frontiera»



La formazione  
con un gruppo  
scouts





## La formazione con un gruppo scouts

# La piazza del mondo

Ricca di giovani  
di scouts da tutta  
Italia,  
di musica  
di giochi,  
di interazione



# I fornelli resistenti



Sono nati nell'ottobre del 2023 e provengono da molte città italiane. Gruppi di persone e Associazioni si sono aggregate per cucinare e portare cibo caldo e pasti nella piazza del mondo.



A Trieste sono nate due cucine resistenti



I Fornelli resistenti sono coordinati da Mediterranea di Venezia



- I Fornelli Resistenti sono nati il 6 ottobre 2023 in una chiesetta di Treviso ad opera di Lucia e Paride e Nicoletta Ferrara



lorena fornasir

# Come aiutiamo

# La piazza del mondo

## Distribuzione del cibo



**La piazza  
del mondo**

**Distribuzione  
del cibo**



A woman in a red jacket is smiling and holding a large stack of shoes. She is surrounded by a crowd of people at night. The scene is illuminated by warm, yellow lights, possibly from street lamps or building lights. The background shows a group of people standing and talking, some looking towards the camera. The overall atmosphere is lively and social.

# La distribuzione delle scarpe

---

# La distribuzione delle scarpe

---

